



**CAMBIO
DELLA GUARDIA
ALLA GUIDA
DEL COMUNE
DI BRESCIA: NUOVO
SINDACO E NUOVA
GIUNTA PER IL
QUINQUENNIO**

LOGGIA 2013: DOPO IL VOTO IL NEOSINDACO DEL BONO PRESENTA LA SUA SQUADRA

Un testa a testa estenuante, al termine del quale Brescia ha deciso di cambiare rotta. Affidando le “chiavi della città” per i prossimi cinque anni ad Emilio Del Bono.

Così, il 9 e 10 giugno, si è infatti espresso l’elettorato della città, scegliendo il candidato del centrosinistra a discapito di Adriano Paroli, primo cittadino uscente, che ha incassato una secca sconfitta figlia anche del calo di consensi patito dal Popolo della Libertà e dalla Lega Nord.

Si sono così invertiti i ruoli rispetto al 2008, quando era stato proprio Paroli (in quel caso direttamente al primo turno) a relegare Del Bono al ruolo di leader dell’opposizione in Consiglio comunale.



La soddisfazione del sindaco Emilio Del Bono dopo il risultato elettorale

In una tornata fortemente condizionata - secondo un trend ripetutosi in tutta Italia - dall’astensionismo (ha votato poco meno del 60% degli aventi diritto), Del Bono è riuscito evidentemente a incanalare in modo efficace un certo malcontento per la gestione della città, piazzando - probabilmente - il colpo decisivo grazie all’apparentamento con Laura Castelletti e la sua “Brescia per passione”.

Un’alleanza significativa non esclusivamente dal punto di vista numerico (l’ex presidente del Consiglio comunale ai tempi della Giunta Corsini era risultata infatti, al primo turno, solamente al quinto

posto tra i “preferenziati” nella corsa alla poltrona di sindaco), ma anche e soprattutto da quello ideologico, sdoganando magari lo schieramento di Del Bono anche in ambienti non inclini al suo programma.

Quale che sia stata la mossa decisiva, Del Bono diventando il decimo sindaco della Brescia repubblicana, si è preso una bella rivincita. Lui come il Pd, confermatosi il primo partito sotto il Cidneo con oltre il 27% dei consensi. Se non è crollo verticale, poco ci manca invece per Pdl e Lega. Gli azzurri hanno racimolato il 14,41% (praticamente dimezzati

ALL'ORDINE
DEL GIORNO
CI SONO LE
QUESTIONI LEGATE
AL PCB
E ALLA GESTIONE
URBANISTICA
DEL CAPOLUOGO



*Laura Castelletti, vicesindaco
con delega alla cultura*



Marco Fenaroli



Gianluigi Fondra

i voti rispetto a cinque anni fa), mentre il Carroccio si è portato a casa l'8,66%, risultando meno "gradito" all'elettorato persino della Lista Civica a sostegno di Paroli, che ha garantito alla causa un significativo 9,62%.

Se i due contendenti erano davvero separati da un pugno di voti al primo turno, il ballottaggio ha espresso una tendenza chiara, con un 6% di differenza che lascia adito a pochissimi dubbi.

Emilio Del Bono si è subito concentrato sui punti salienti del suo programma, che ha nella tutela dell'ambiente uno dei punti saldi. Una partita tutt'altro che semplice, dal momento che si interseca con le vicende del sito Caffaro e del Pcb. Attenzione particolare verrà poi riservata all'innovazione ed ai conti del Bilancio, specie in questo periodo di grave crisi economica. Argomento, quest'ultimo, che si va ad intersecare con lo sviluppo urbanistico della città, sul quale pesano ovviamente le difficoltà del settore edilizio.

Quanto a Paroli, il quale si è detto pronto a fare la sua parte in Consiglio comunale, l'oramai ex sindaco ha ostentato orgoglio e soddisfazione per il suo quinquennio a Palazzo Loggia, individuando nelle larghe intese uno dei punti deboli della sua strategia e augurandosi, non senza una certa malizia, che l'ex minoranza diventata oramai forza di governo cittadino, sia cresciuta in modo sufficiente per gestire una città dove - lui stesso ne è diventato testimone - è vietato sbagliare.

Quanto alle altre forze politiche, così come accaduto in buona parte della Penisola, il mare grillino non ha intaccato la



Federico Manzoni



Roberta Morelli



Valter Muchetti

AL VICESINDACO
LAURA
CASTELLETTI
SPETTANO
LE DELEGHE
A CULTURA,
CREATIVITÀ
E INNOVAZIONE



Paolo Panteghini



Felice Scalvini



Michela Tiboni

spiaggia di piazza della Loggia. Il Movimento 5Stelle, che schierava Laura Gamba come candidato, si è fermato al 6,78%, segno che - almeno per ora - le logiche dei seguaci di Beppe Grillo tendono a scricchiolare quando si tratta di conquistare i municipi.

Uno dei passaggi più attesi per il nuovo sindaco era, ovviamente, la definizione della Giunta. La squadra di Del Bono, presentata ufficialmente il 24 giugno, partiva da una certezza, il vicesindaco. Ruolo affidato a Laura Castelletti già al momento dell'alleanza preballottaggio. Castelletti che, oltre ad occuparsi di smart city, ha avuto anche le deleghe a Cultura, Creatività e Innovazione. Urbanistica e Pianificazione per lo sviluppo sostenibile sono andati a Michela Tiboni (recentemente impegnata come consulente per la definizione del Pgt di Montichiari), Felice Scalvini sarà assessore a Politiche per la famiglia, Persone e Sanità, Federico Manzoni invece seguirà i settori Mobilità e Servizi istituzionali.

La Giunta è completata da Roberta Morelli (Scuola e giovani), Marco Fenaroli (Politiche per la casa e Patrimonio), Gianluigi Fondra (Ambiente e Protezione civile), Paolo Panteghini (Risorse dell'Ente Comune, ovvero Bilancio, tributi, provveditorato e personale), Valter Muchetti (Rigenerazione urbana e Politiche per una città sicura). Una squadra a nove punte, Del Bono con la casacca n. 10 e la responsabilità di Politiche per lo sviluppo economico e Promozione sportiva. La partita ha inizio, la città adesso vuole risposte.

ro.ramp.

LUTTO NEL MONDO DELL'EDILIZIA PER LA MORTE DI VITALIANO GAIDONI



Lutto nel mondo dell'edilizia e dell'imprenditoria bresciana. A 76 anni è morto l'ing. Vitaliano Gaidoni, persona molto conosciuta e stimata in città.

Alcuni giorni fa è stato colto da male. Portato in ospedale ed operato, non è sopravvissuto a causa di una complicazione.

Vitaliano Gaidoni era un apprezzato costruttore edile. Uomo di profonda cultura, abbinava la sua sensibilità estetica ed architettonica alle realizzazioni messe in cantiere con cura del particolare.

Numerosi gli interventi realizzati in Brescia e provincia dall'ing. Vitaliano Gaidoni sia di nuova edificazione che di recupero del patrimonio edilizio esistente. Sull'attività di restauro la vena creativa dell'ing. Vitaliano Gaidoni si è espressa nel meticoloso, puntuale e ricercato recupero di antichi palazzi nobiliari in Brescia e sull'intero territorio nazionale.

Vitaliano Gaidoni, sin da giovane, ha partecipato alla vita associativa del Collegio. Dall'anno 1969 è stato eletto componente del Consiglio direttivo del Collegio e dall'anno 1973 ha ricoperto la carica di Vicepresidente dell'Associazione, carica che ha rivestito sino all'anno 2003.